

DELITTO RAPPOSELLI: I SANTOLERI A PROCESSO PER OMICIDIO E SOPPRESSIONE CADAVERE

11 Settembre 2018



TERAMO – Si aprirà il prossimo 16 gennaio il processo per omicidio volontario e soppressione di cadavere a carico di Giuseppe e Simone Santoleri, rispettivamente padre e figlio accusati dell'omicidio della pittrice teratina Renata Rapposelli (ex moglie e madre dei due imputati).

La Procura di Teramo ha infatti firmato il decreto di giudizio immediato. I due uomini, assistiti dagli avvocati Gianluca Reitano, Gianluca Carradori e Alessandro Angelozzi, sono in carcere da marzo, l'ex marito della donna, Giuseppe Santoleri al Castrogno di Teramo, e il figlio Simone a Lanciano (Chieti).

Secondo l'accusa i due avrebbero ucciso la donna, arrivata a Giulianova (Teramo) proprio per incontrare l'ex marito e il figlio, lo scorso 9 ottobre, al termine di un'accesa discussione per questioni economiche.

A denunciare la scomparsa di Renata Rapposelli erano stati alcuni amici della donna, con il cadavere ritrovato diversi giorni dopo in una scarpata vicino al fiume Chienti, nelle Marche.

Gli avvocati Gianluca Reitano, Gianluca Carradori e Alessandro Angelozzi, legali di Giuseppe e Simone Santoleri hanno annunciato che inizieranno subito, "con propri consulenti, ad analizzare il fascicolo delle indagini per poi evidenziare in dibattimento le varie contraddizioni, già in parte rilevate in sede di Riesame, degli esiti degli accertamenti scientifici e medico legali".

"Nel pieno rispetto delle iniziative assunte dall'ufficio del pubblico ministero e del provvedimento del gip – dichiarano i legali – precisiamo che in tale fase non era previsto alcun contraddittorio con la difesa e pertanto la valutazione del gip, nell'accogliere la richiesta del pubblico ministero sulla evidenza della prova che giustificerebbe il giudizio immediato, è fondata solamente sul materiale investigativo offerto dalla Procura, senza possibilità di interlocuzione".

"Peraltro le indagini non sono ancora tecnicamente concluse – aggiungono – poiché non è ancora stato comunicato l'esito degli accertamenti sul terriccio repertato dalla autovettura dei Santoleri, accertamento che, tra gli altri, verosimilmente potrebbe essere favorevole alla difesa".